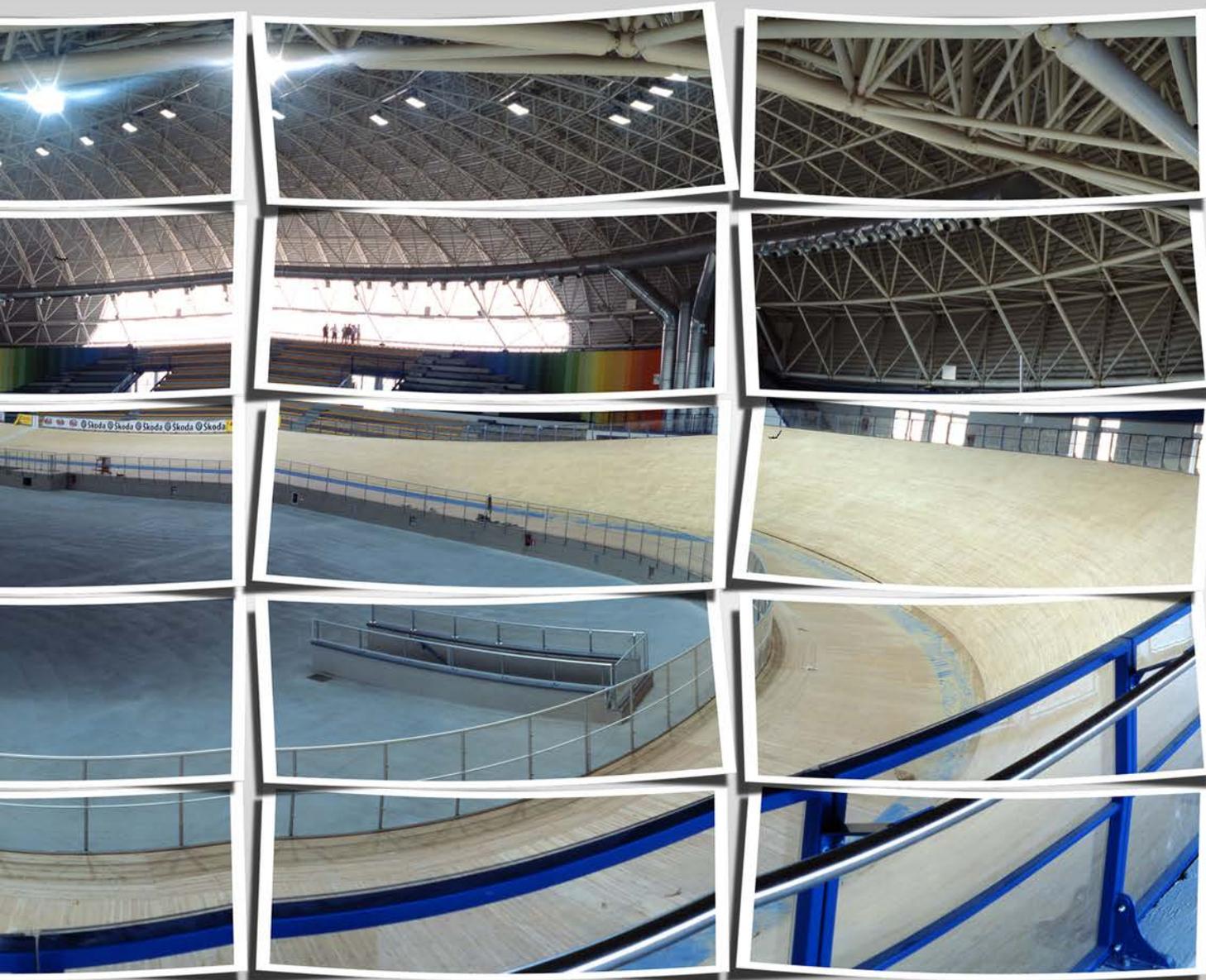


VELODROMO DI MONTICHIARI



CITTÀ DI MONTICHIARI

VELODROMO DI MONTICHIARI



CITTÀ DI MONTICHIARI



CITTÀ DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

Avevano creduto in pochi alla nascita del velodromo, unico coperto d'Italia, che ospitiamo sul nostro territorio. La volontà e la caparbia delle amministrazioni succedutesi dal 1999 ad oggi sono state, tuttavia, più forti delle resistenze, delle difficoltà e dei problemi sorti all'inizio, quando anche il solo pensiero di dar vita ad un impianto di primo piano per il comparto ciclistico sembrava quasi una follia. Rivendichiamo, dunque, con orgoglio questa opera, frutto del lavoro di tante persone che si sono impegnate per una realizzazione a tempo di record, inaugurata il 23 maggio 2009.

Questa meraviglia tecnologica è stata resa possibile grazie a tutti coloro che hanno profuso impegno e lavoro continui, diretti verso un unico obiettivo: dare alla comunità monteclarese, bresciana, italiana una struttura capace di ospitare manifestazioni di rilievo internazionale e porsi come punto di riferimento per tutto il mondo del ciclismo. Appare doveroso, dunque, ringraziare il progettista, l'ing. Eliseo Papa, l'arch. Franco Vollarò (autore del progetto preliminare), l'ing. Pietro Brianza (direttore dei lavori), l'arch. Diego Belpietro (responsabile del collaudo dell'impianto), l'arch. Aldo Copeta (Dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Montichiari), le ditte Eleca S.p.A. (ed il suo presidente dr. Roberto Manzoni), Zak s.r.l., Ital-Engineering s.r.l., Milanoprogetti S.p.A..

Un ringraziamento doveroso alle ditte che hanno permesso l'allacciamento delle utenze in tempi rapidissimi e a tutti i tecnici di cantiere che, ciascuno nel proprio ambito, non hanno lesinato sforzi e passione, oggi finalmente ripagati con la realizzazione dell'opera. A poco più di un anno di distanza, il velodromo è già capace di ospitare un appuntamento di livello internazionale quale i Mondiali juniores su pista che per 5 giorni trasformeranno Montichiari nella capitale assoluta di questa disciplina. Non va sottaciuto, però, che fin dalla sua nascita la struttura ha visto eventi ed appuntamenti di prestigio che hanno riscosso il consenso di un pubblico sempre più vasto anche grazie alla passione e alla dedizione fornite dall'Asd Fratelli Bregoli che ha gestito finora il velodromo.

Ciò che più ci sta a cuore è la passione per il ciclismo dei giovani e giovanissimi che in questo anno hanno utilizzato la struttura in gare diverse. È a loro, ai nostri ragazzi monteclarensi ed alle generazioni più giovani che dedichiamo idealmente il velodromo, perché vogliamo sia utilizzato per iniziative capaci di farli crescere non solo nello sport, ma anche nella mente. È stato un investimento per il futuro, ma i frutti, come si vede, stanno già per essere raccolti e, ne siamo sicuri, si produrranno copiosi anche negli anni a venire.

**IL VICESINDACO
GIANANTONIO ROSA**



**IL SINDACO
ELENA ZANOLA**





23 anni: tanti ce ne sono voluti per rivedere in Italia un velodromo coperto. Parliamo di una delle cinque nazioni che nel 1900 hanno fondato l'UCI. Parliamo di una disciplina, la pista, che ha portato al nostro Paese il maggior numero di ori olimpici ai Giochi di Roma. Parliamo della patria di Maspes, Sacchi, Gaiardoni, Bevilacqua, Messina, Faggin, Bianchetto, Beghetto, Martinello. Ma anche del Coppi primatista dell'ora e iridato dell'inseguimento, a cinquanta anni dalla Sua scomparsa.

Si comprende allora quale paradosso, quale ingiustizia storica, il velodromo di Montichiari abbia sanato, aprendo quello che ho definito un nuovo capitolo della pista italiana.

La realizzazione dell'impianto coperto era l'obiettivo che mi ero posto nell'atto di assumere la presidenza della FCI, come pegno e simbolo della svolta che avrebbe dovuto rilanciare il settore della pista.

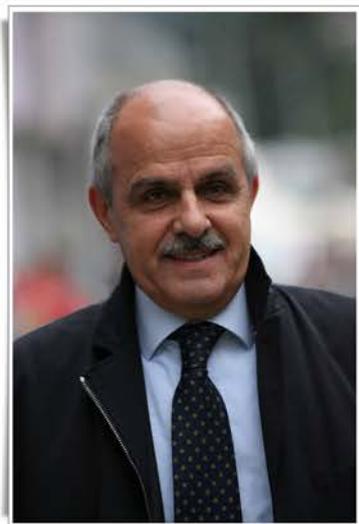
Da circa un anno il sogno è diventato la splendida realtà documentata in questo volume. Un impianto moderno, funzionale e, al tempo stesso, esteticamente bello. Punto di riferimento per la preparazione delle squadre azzurre ai massimi eventi del calendario internazionale e fulcro dell'attività di promozione per la ricerca di nuovi talenti.

La disponibilità del Comune di Montichiari e della Provincia di Brescia, in sinergia con il Coni, la Federazione Ciclistica e il Comitato FCI Lombardo, hanno reso possibile questa opera che ha già ispirato e messo in moto iniziative analoghe per la costruzione di altri impianti indoor.

Abbiamo ancora un grande divario da colmare rispetto alle nazioni più avanzate. Ma, grazie al Velodromo di Montichiari, il recupero del troppo tempo perso è già cominciato e per la pista azzurra si aprono nuovi orizzonti.

Renato Di Rocco

Presidente Federazione Ciclistica Italiana



Dopo 25 anni finalmente un sogno diventa realtà. Un sogno era per molti di noi, quello di avere un velodromo coperto in Italia dove potersi allenare, quando eravamo costretti a peregrinare per mezza Europa, e facendo spesso base al velodromo di Valencia in Spagna per gli allenamenti invernali.

Una realtà è oggi per i giovani talenti che hanno a disposizione uno dei più moderni e fra i più bei gioielli di architettura al mondo. Anello scorrevole, raccordi perfetti, copertura futuristica, il massimo della ricerca e dell'esperienza tutta racchiusa in 250 metri. Come unico velodromo coperto in Italia è stata ottima la scelta dell'inclinazione delle curve, che permette un facile approccio ai giovani che si avviano alle discipline della pista, ed una buona resa per le grandi competizioni internazionali.

Un sogno che diventa realtà grazie soprattutto alle capacità, alla determinazione e alla caparbia dell'Amministrazione Comunale alla quale va la mia ammirazione e gratitudine a nome di tutto il movimento ciclistico italiano.

Se noi allora con poco abbiamo fatto tanto, ora i giovani con così tanto cosa potranno fare...

Andrea Collinelli

Commissario Tecnico Squadre Nazionali Maschili





Per realizzare questo progetto... invero un po' temerario sotto il profilo ingegneristico... vi erano alcune difficoltà da superare:

- anzitutto il rispetto sostanziale di quanto era già stato costruito (*una parte della tribuna ed altri getti in C.A.*) che entrava in conflitto con una geometria della pista che avrebbe dovuto essere un

po' meno ovale di quella che era stata tracciata nel corso dei lavori precedenti; - la struttura reticolare in acciaio dalla forma stilizzata di un casco da ciclista, con la complicazione di una curvatura progressivamente variabile;

- la pista in legno che doveva avere una geometria delle curve e delle inclinazioni tale da poter sviluppare senza strappi velocità superiori

ad 85 Km/h.

Sono stati problemi che all'inizio dei lavori hanno messo in difficoltà tutto il gruppo che doveva portare a termine l'opera, ma sono state proprio queste difficoltà a far nascere tra tutti noi che abbiamo operato una grande solidarietà.

Ci siamo resi subito conto che questo non era un lavoro... ma un viaggio... e un'avventura.



Il montaggio della struttura reticolare spaziale è stata un'acrobazia lunga due mesi e compiuta a 21 metri di altezza per infilare 6.528 profili tubolari su 1.605 nodi sferici, coprendo così una superficie di 9.200 mq ed un volume di 105.000 mc.

La pista è “venuta su”, giorno dopo giorno, come una barca in legno costruita al contrario... con 370 travi in legno lamellare, posate sotto a

raggera come dei madieri messi all'esterno, ed un proprio fasciame in listelli in pino siberiano, fissati invece all'interno con circa 200.000 chiodi. Alla fine è stata levigata a mano come una scultura in legno.



Arch. Ing. Eliseo Papa









Mondiali juniores 2010

Un primo grande evento internazionale è in programma al velodromo di Montichiari dall'11 al 15 agosto 2010, quando si svolgeranno i mondiali juniores maschili e femminili.

I giovani da tutto il mondo si misureranno in tutte le discipline della pista: velocità, velocità olimpica, inseguimento individuale e a squadre, corsa a punti, km da fermo, keirin, scratch e madison.



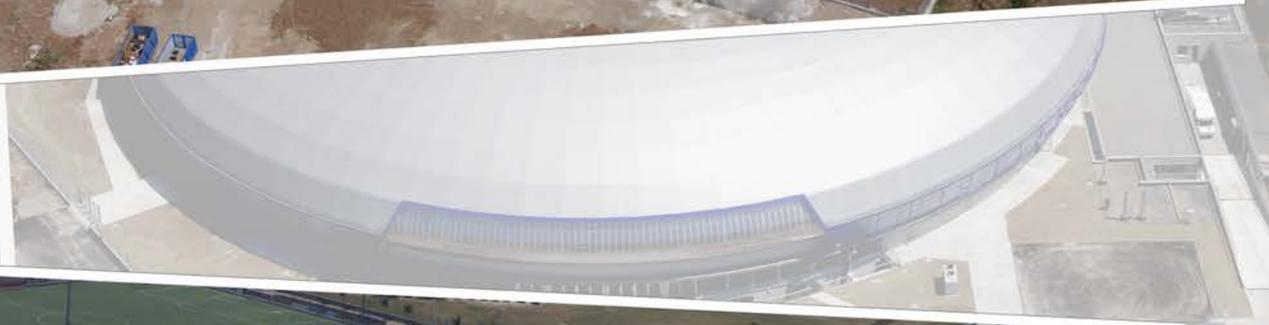
















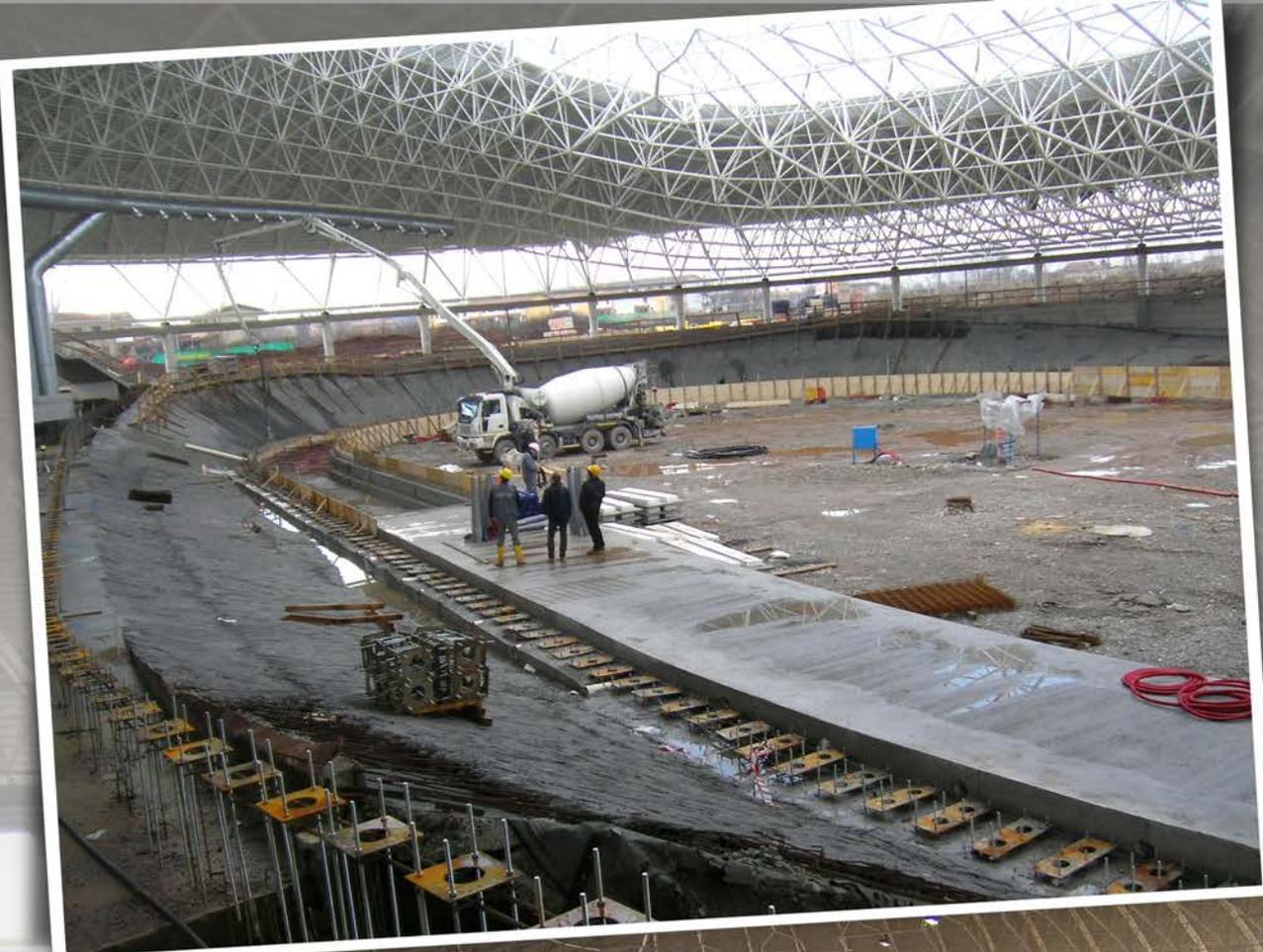












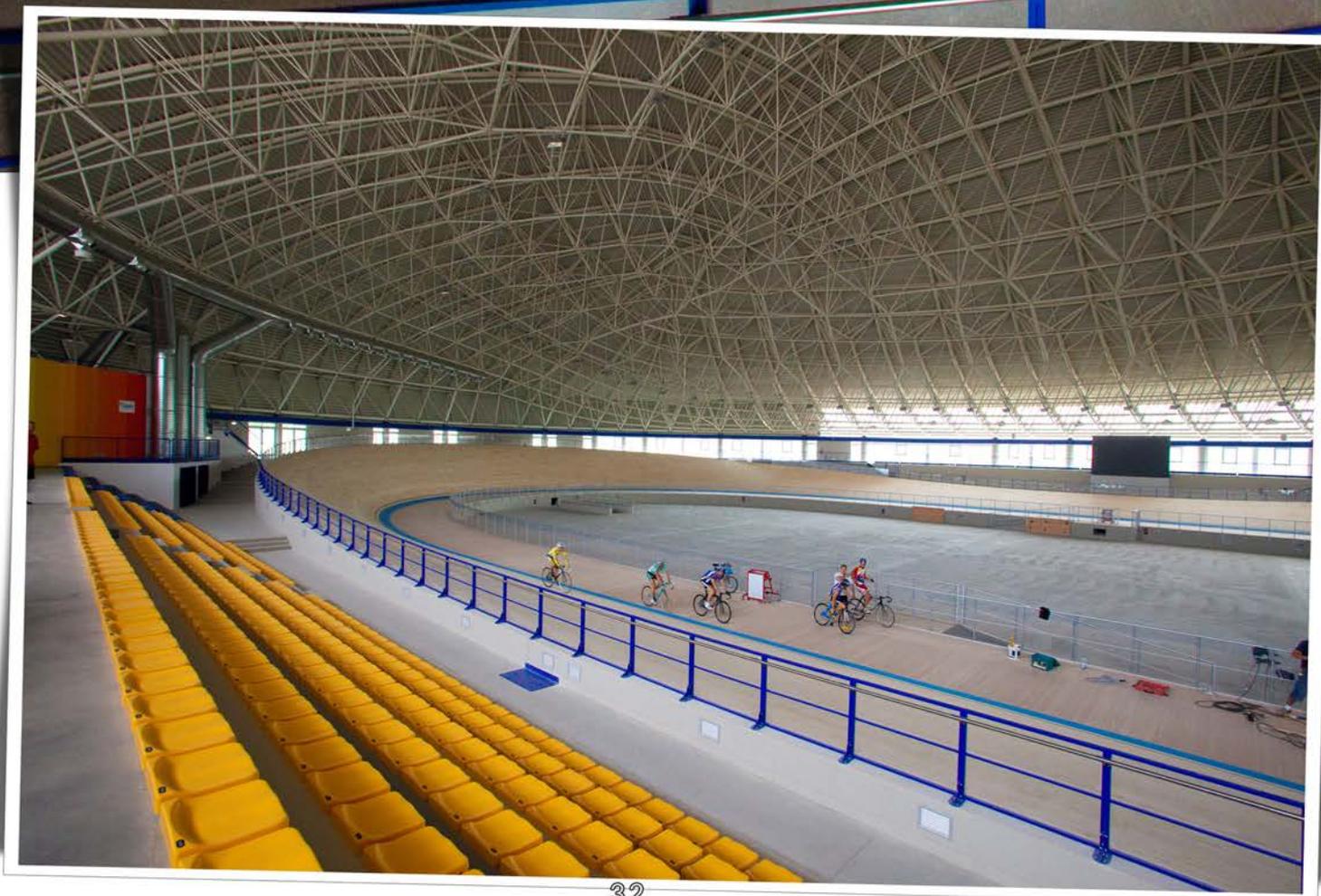


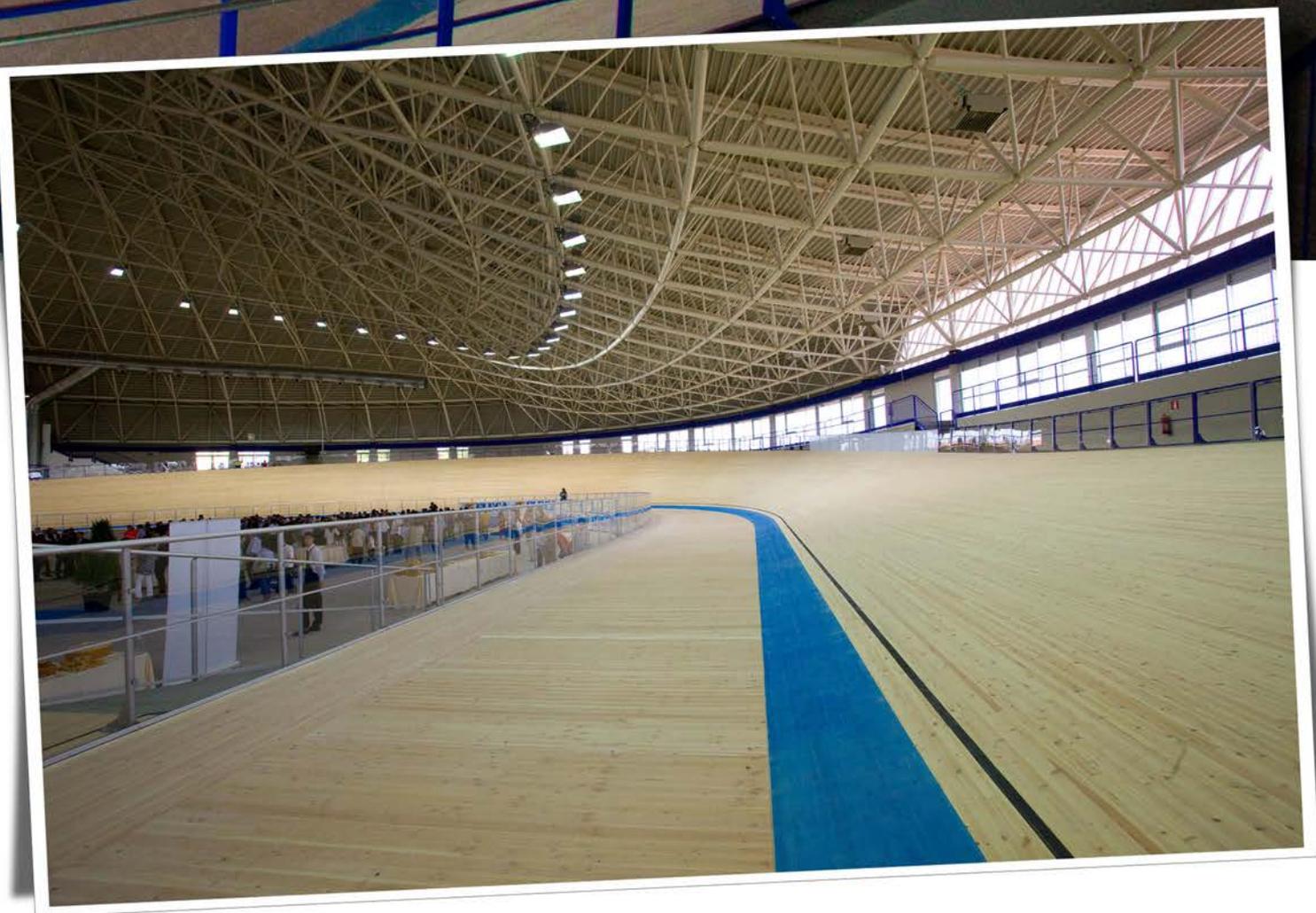




















Il prossimo obiettivo?



La pista di atletica indoor
all'interno della pista ciclistica...

